GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — MARTEDI' 15 OTTOBRE — . 243

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreto in data 28 agosto 1878:

Ad uffiziale:

Calvino comm. Salvatore, segretario generale del Consiglio di Stato.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti in data 28 e 30 agosto, 5, 10 e 26 settembre 1878:

A cavaliere:

Fazzi cav. Zenone, capitano presso il distretto militare di Lodi, collocato a riposo con decreto di pari data;

Carloni cav. Ferdinando, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali (legione di Palermo), collocato a riposo id.;

Costa cav. Lino, capitano nel distretto militare di Cuneo, collocato a riposo id.;

Calza cav. Giovanni, capitano nel 38° reggimento fanteria, collocato a riposo id.;

Besozzi cav. Gennaro, capitano nel 40° reggimento fanteria, collocato a riposo id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione con decreti in data 31 luglio, 5, 13, 28, 30 agosto, 8 e 13 settembre 1878:

A commendatore:

De Nittis Giuseppe, pittore, residente a Parigi.

Ad uffiziale:

Patti cav. Nicolò Carlo, sopraintendente delle scuole elementari municipali di Caltagirone;

Persico Federico, professore ordinario nella R. Università di Napoli, vicepresidente di quel Circolo Filologico.

A cavaliere:

Romanelli Giuseppe, di Vicenza;

Glisenti Costanzo, membro dell'Ateneo di Brescia, chimico;

Frantini Martino, da Catania, maestro di musica;

Ferrari Francesco, segretario del Circolo Filologico di Napoli;

Villari prof. Raffaele, di Messina;

Gibilaro Vincenzo, direttore delle scuole comunali a Girgenti;

Aureli Tito, professore nella scuola tecnica « Federico Cesi » di Roma.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 13, 28 agosto e 8 settembre 1878:

A grand'uffiziale:

Tabarrini comm. Marco, consigliere di Stato, segretario del Senato del Regno;

Varè comm. Giovanni Battista, deputato al Parlamento;

Serpieri comm. avv. Achille, prefetto a riposo.

A commendatore:

Consiglio cav. Davide, membro dell'Amministrazione del Banco di Napoli.

Ad uffiziale:

Barcellona Lo Vecchio cav. Francesco, sottoprefetto di Bivona;

Bobbio cav. Giuseppe, consigliere di Prefettura a riposo.

A cavaliere:

Mariani Pietro, ragioniere nell'Amministrazione provinciale;

Bonino avv. Aldo, consigliere di Prefettura;

Tarchetti Francesco, sindaco di Pertengo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti con decreti in data 13 agosto, 1° e 13 settembre 1878:

A commendatore:

Rutigliano cav. Ippolito, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

Ad uffiziale:

Vizzi cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma;

Di Menza cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo;

Cardone cav. Michele, id.;

Pavia cav. Arnoldo, giudice del Trib. di commercio di Milano.

A cavaliere:

Ferroni avv. cav. Carlo, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Ancona;

Morizio Ippolito, presidente del Tribunale civile e correzionale di Volterra;

De Conciliis Luigi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Cassino;

Rivellini Domenico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreti in data 18 e 30 agosto 1878:

A commendatore:

Mimbelli Luca L., negoziante in Marsiglia;
Curtopassi comm. Francesco, Regio consigliere di Legazione;
Tosi nob. comm. Antonio, id. id.;
Del Mayno cav. Luchino, tenente colonnello di stato maggiore, Regio addetto militare alla Regia Ambasciata d'Italia in Berlino.

Ad uffiziale:

De Marchi Francescantonio, professore.

A cavaliere:

Cappelli Raffaele, Regio segretario di Legazione di 2ª classe;
Malaspina di Carbonara Obizzo, Regio addetto di Legazione;
Arborio di Gattinara Mercurino, R. addetto onorario di Legaz.:
Lazzaro Nicola, pubblicista.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 28, 13, 30 agosto, 5, 8, 11, 26 e 27 settembre 1878:

A commendatore:

Baroffio cav. dott. Felice, colonnello medico, direttore di sanità militare della divisione di Torino;
Dall'Aglio cav. Uberto, colonnello di fanteria in disponibilità, collocato a riposo con decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Gazza cav. Damiano, tenente colonnello nel 1° reggimento fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data;
Carrara cav. Francesco, tenente colonnello comandante il distretto militare di Cremona, collocato a riposo id.;
Ubertoni cav. Vincenzo, maggiore medico addetto alla Direzione di sanità militare di Palermo, collocato a riposo id.;
Tunisi cav. Carlo, tenente colonnello medico, direttore di sanità militare di Padova, collocato a riposo id.

A cavaliere:

Mameli Gio. Battista, sottotenente nel corpo dei carabinieri Reali (già legione di Bari, ora in quella di Firenze);
Capra Giulio, capitano contabile presso il distretto militare di Brescia, collocato a riposo con decreto di pari data;
Ferrero Vincenzo, ragioniere principale di 1ª classe nel personale ragionieri di artiglieria, di recente collocato a riposo;
De Grandis cav. Matteo, capo tecnico principale di 2ª classe nel personale tecnico di artiglieria e genio, id.;
Passerini Luigi, sottotenente già nel distretto mil. di Milano, id.;
Gianazza dott. Carlo, capitano medico addetto alla Direzione di sanità militare della divisione di Firenze;
Lissoni Luigi, capitano aiutante maggiore in 1° nell'8° reggimento di artiglieria;
Laguzzi Giovanni, tenente nell'arma dei Reali carabinieri (legione di Napoli), collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4536** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il ruolo organico del personale della Scuola di medicina veterinaria della R. Università di Modena annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro per la Pubblica Istruzione.

Art. 2. Per tutto ciò che riguarda l'ordinamento degli studi e gli esami sono estese alla Scuola suddetta le disposizioni dei decreti Reali 20 gennaio 1876, numero 2940, e 17 febbraio 1878, n. 4302.

All'ordinamento particolare interno della Scuola sarà provveduto con regolamento da approvarsi dal predetto Nostro Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

RUOLO ORGANICO *del personale della Scuola veterinaria della R. Università di Modena.*

Direttore	L.	1000
3 Professori ordinari	»	9000
2 Professori straordinari	»	4200
Direttore delle due cliniche	»	800
3 Direttori di Stabilimenti scientifici	»	1500
2 Assistenti	»	3000
Viceassistente (a)	»	600
2 Serventi	»	1440
Aumenti quinquennali a professori	»	2100
Per incarico d'insegnamento o delle esercitazioni	»	1900
Totale	L. (b)	25540

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
F. DE SANCTIS.

(a) Il posto di viceassistente si conferisce a giovani che hanno compiuto gli studi veterinari da non più d'un anno. La nomina è di un anno, e non può confermarsi.

(b) Il Consorzio universitario di Modena concorre in questa spesa colla somma annua di lire 3000.

Il Numero **4537** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del Regio decreto 30 ottobre 1876 sugli stipendi degli ufficiali della R. Marina;

Riconosciuta la convenienza di ordinare con norme migliori di quelle esistenti e con un provvedimento unico gli assegnamenti da accordarsi al personale della R. Marina, quando per ragioni di servizio trovasi in viaggio od in missione, sia nello Stato che all'estero;

Sentito il Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli assegnamenti da accordarsi al personale della Regia Marina in viaggio od in missione per motivi di servizio, sono

quelli stabiliti dalla tabella e dalle norme annesse al presente decreto firmate d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Art. 2. Salvo quanto è determinato dal Regio decreto 1° novembre 1876, n. 3450, per i casi di trasferimento di residenza degli impiegati civili, tutte le altre disposizioni anteriori sulle indennità di viaggio e di missione del personale della R. Marina, s'intendono abrogate col presente decreto, che entrerà in vigore dal 1° novembre 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1878.

UMBERTO.

E. DI BROCCHETTI.

NORME *pel pagamento degli assegnamenti di viaggio e di missione.*

1. — Gli assegnamenti di viaggio e di missione sono dati agli ufficiali in aggiunta alla paga ed alle indennità di funzioni e di alloggio, ed ai militari di bassa forza in aggiunta alla paga.

Essi non possono essere cumulati col trattamento tavola di bordo che nel caso previsto dall'articolo 25 del regolamento per l'armamento delle Regie navi.

2. — Il soprasoldo è dovuto dal giorno della partenza fino a quello inclusivo dell'arrivo a destinazione se trattasi di semplice viaggio, e fino a quello inclusivo del ritorno al luogo di residenza se trattasi di missione.

Nei viaggi però sopra piroscafi sui quali sia compreso il vitto nel prezzo del biglietto personale, sarà pagata soltanto la quarta parte del soprasoldo dal giorno dell'imbarco fino a quello inclusivo dello sbarco se trattasi di ufficiali, e non sarà pagato alcun soprasoldo se trattasi di militari di bassa forza. Ove nel costo del biglietto personale non sia compreso il vitto, sarà pagata agli ufficiali la quarta parte del soprasoldo e rimborsata la quota giornaliera stabilita per la mensa dei passeggieri di 1ª classe, ed ai militari di bassa forza sarà rimborsata la quota giornaliera stabilita per la mensa dei passeggieri di 3ª classe, o di 2ª, se trattasi dei sottufficiali contemplati nell'annotazione *D* della tabella. Quando non si preparassero a bordo mense regolari pei viaggiatori, sarà pagato tanto agli ufficiali che militari di bassa forza l'intero soprasoldo.

3. — A chi si reca per ragioni di servizio all'estero, o ritorna dall'estero nello Stato, compete l'assegno pel trasporto del bagaglio per i tratti di ferrovia percorsi nello Stato. Le spese di bagaglio occorrenti all'estero saranno rimborsate a piè di lista. Saranno pure rimborsate a piè di lista le spese di vettura che per ragioni di servizio occorressero all'estero nel luogo della missione.

4. — Quando per lo speciale carattere di una missione tanto nello Stato quanto all'estero fosse riconosciuto opportuno, il Ministero della Marina, con un suo decreto, potrà accordare all'ufficiale che ne è incaricato, qualunque ne sia il grado, il rimborso delle spese a piè di lista. In tale caso non saranno pagati gli assegnamenti fissati dalla tabella.

Il Ministero avrà pure la facoltà di ridurre ad una misura minore i soprasoldi fissati nella presente tabella, quando si trattasse di missioni di lunga durata o di persone inviate all'estero per la speciale istruzione.

5. — Gli assegnamenti di viaggio e di missione sono dovuti in massima ogniqualvolta il militare debba raggiungere una nuova destinazione o debba per ordini ricevuti allontanarsi temporaneamente dalla propria residenza per compiere una missione di servizio.

Se però una missione di servizio viene compiuta passando una sola notte fuori della propria residenza, non sarà pagato l'assegno di bagaglio. E se la missione viene eseguita senza pernottare fuori della propria residenza, non sarà pagato l'assegno di bagaglio e verrà pagata la metà soltanto del soprasoldo.

Gli ufficiali hanno pure diritto agli assegnamenti di viaggio:

a) Per recarsi al luogo di domicilio eletto in occasione di collocamento in aspettativa od in disponibilità o per raggiungere la loro destinazione quando siano richiamati in effettivo servizio;

b) Per restituirsi al proprio posto quando vengono richiamati dalla licenza per motivi di servizio;

c) Per recarsi ad assumere il servizio comandato, quando, trovandosi a disposizione del Ministero, ricevono una destinazione di servizio;

d) Per recarsi in ospedali o stabilimenti balneari militari, quando l'ammissione in detti luoghi di cura è motivata da infermità incontrate per ragioni di servizio;

e) Per recarsi a scontare la pena degli arresti in fortezza e per far ritorno al proprio posto dopo scontata la punizione;

f) Per recarsi a subire esami e ritornare;

g) Per comparire quali inquisiti, testimoni o periti, avanti Commissioni d'inchiesta, Consigli di disciplina, oppure Tribunali militari, e per ricondursi al proprio posto;

h) Per le trasferte richieste dall'istruzione dei processi penali;

i) Per comparire come testimoni avanti Tribunali civili per cause interessanti la R. Marina e per far ritorno al proprio posto.

Gli assegnamenti di viaggio fissati dalla tabella per i comuni spettano anche, escluso soltanto quello pel trasporto del bagaglio:

a) All'inscritto di leva per recarsi dalla sede della Capitaneria di porto dalla quale venne arruolato alla sede del Corpo Reale Equipaggi, o all'ospedale militare ove fosse avviato in osservazione, o dall'ospedale militare alla sede del corpo, nonchè per tutti i giorni in cui venisse trattenuto alla sede della Capitaneria di porto in attesa della partenza per il corpo;

b) Al volontario per recarsi alla sede del Corpo R. Equipaggi da quella della Capitaneria di porto o dal distretto militare da cui fu arruolato.

I militari del Corpo Reale Equipaggi hanno diritto agli assegnamenti di viaggio:

a) Per tutti i movimenti che debbono eseguire durante il tempo in cui trovansi al servizio, tranne quando si recano in licenza che non sia stata accordata per le cause straordinarie contemplate nell'articolo 20 del regolamento sulle licenze;

b) Per recarsi al luogo pel quale avessero ottenuto una licenza per le cause straordinarie ora dette;

c) Per recarsi al luogo di loro destinazione quando vengono definitivamente congedati, o provveduti di congedo illimitato;

d) Per raggiungere il corpo quando sono richiamati sotto le armi.

6. — Gli assegni pel trasporto personale o pel trasporto del bagaglio, fissati dalla tabella, saranno liquidati in base alle distanze chilometriche fra luogo e luogo indicate dal prontuario militare per le ferrovie e dall'itinerario generale del Regno per le vie ordinarie.

Roma, lì 27 settembre 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
E. DI BROCCHETTI.

TABELLA degli assegnamenti dovuti agli ufficiali ed ai militari di bassa forza della Regia Marina in viaggio o in missione per ragione di servizio.

GRADI	SOPRASOLDO GIORNALIERO		Assegno pel trasporto personale			Assegno del bagaglio sulle ferrovie — Prezzo pel trasporto di chilogrammi (A)
	nello Stato	all'Estero	sulle ferrovie — Prezzo di un posto di (A)	sui piroscafi — Prezzo di un posto di (A)	sulle strade ordinarie — Indennità per ogni chilometro	
Ufficiale generale	20 »	40 »	1ª classe	1ª classe	0 25	250
Ufficiale superiore	12 »	25 »	1ª classe	1ª classe	0 20	150
Ufficiale inferiore	8 »	20 »	2ª classe (B)	1ª classe	0 15	100
Sottufficiale	3 »	10 »	3ª classe (C)	3ª classe (D)	0 10	40
Caporale	2 »	6 »				
Comune	1 »	3 »				

Annotazioni.

(A) Il prezzo dei posti sulle ferrovie e sui piroscafi e pel trasporto del bagaglio, sarà quello che effettivamente si deve pagare a termini delle convenzioni in vigore.

(B) All'ufficiale inferiore spetterà il rimborso della spesa di un posto di 1ª classe, se viaggia in missione con un ufficiale generale o superiore, o al suo seguito.

(C) Il militare di bassa forza riceverà il rimborso della spesa di un posto di 2ª classe, se viaggia al seguito di qualche ufficiale, oppure sia stato autorizzato a viaggiare con treni diretti.

(D) Agli assistenti del Genio navale di 1ª o 2ª classe ed ai sottufficiali del Corpo R. Equipaggi di grado corrispondente a quello di maresciallo d'alloggio dei Reali carabinieri, spettano sui piroscafi posti di 2ª classe.

---

1. Tutti coloro che sono inviati in missione per tagli di legname, riceveranno per tutto il tempo della martellatura delle piante un soprappiù di lire tre al giorno, rimanendo a loro carico ogni spesa di trasferta entro le foreste.

2. Nei casi di missione agli impiegati civili della R. Marina, riceveranno gli assegni:

   Di ufficiale generale, se il loro stipendio sorpassa le lire 7000;
   Di ufficiale superiore, se supera le lire 3500;
   Di ufficiale inferiore, se lo stipendio non supera le lire 3500.

   Intendesi però qui per stipendio, il solo stipendio normale, esclusi cioè gli aumenti derivanti da sessennio di servizio passato nello stesso grado e da speciali indennità.

   Gli agenti civili di basso servizio (uscieri, guardiani, capi operai e sottocapi operai) riceveranno gli assegni stabiliti per i sottufficiali, gli operai avventizi degli stabilimenti della R. Marina riceveranno gli assegni stabiliti per i caporali, conservando la loro mercede giornaliera per tutta la durata della missione, e i commessi in viaggio per servizio quella di marinaro.

   Pel pagamento delle indennità di missione agli impiegati civili sono applicabili le stesse norme stabilite per i militari.

3. Il militare trasferto di residenza, oltre agli assegnamenti stabiliti dalla presente tabella, riceverà una indennità nelle seguenti proporzioni:

Ufficiale generale	0 20	per ciascun chilometro.
Ufficiale superiore	0 16	
Ufficiale inferiore	0 12	
Sottufficiale	0 05	

   Una indennità spetterà al militare per la moglie e per ciascuno dei figli che siano effettivamente a suo carico e dell'età superiore agli anni tre.

   L'indennità sarà:

Ufficiale	0 12	per ogni chilometro.
Sottufficiale	0 05	

   L'avvenuto viaggio e le condizioni di famiglia del militare dovranno provarsi al luogo d'arrivo con apposita attestazione dell'autorità sotto i cui ordini diretti il militare trovasi posto.

   Per trasferimento di residenza s'intendono le traslocazioni fra i Dipartimenti marittimi, la Capitale e gli Stabilimenti militari ed uffici distaccati.

4. I cuochi ed i domestici che viaggiano al seguito di ufficiale superiore od ammiraglio destinato ad imbarcare o sbarcare, od officiale inferiore destinato ad un comando, avranno diritto alle indennità di marinaro in viaggio per servizio.

   All'estero gli ufficiali generali e superiori che raggiungono destinazioni d'imbarco avranno diritto alle spese di viaggio per un solo cuoco o domestico borghese.

Roma, lì 27 settembre 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina: E. Di Brocchetti.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per l'ammissione a sottofarmacisti militari aggiunti.*

1° Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di lire 1500.

2° Tale esame avrà luogo presso la Farmacia centrale militare in Torino, per opera di una Commissione all'uopo nominata, e principierà il 15 febbraio 1879.

3° Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Guerra la propria domanda non più tardi del 1° gennaio 1879, e per mezzo del comandante del Distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4° La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente ed essere corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita, donde risulti che l'aspirante abbia al 1° gennaio 1879 compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 28°;

b) Diploma originale (non copia ancorchè autentica) di facoltà di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno;

c) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del Tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente;

d) Certificato di buona condotta;

e) Ritratto fotografico.

Saranno ammessi oltre gli esentati nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, nonchè quelli i quali spettando alla 1ª si trovino in congedo illimitato.

5° I Comandi di Distretto di cui al n. 3 faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria, diretta ad accertarne la idoneità fisica e uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6° Per mezzo dei Comandi stessi, gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7° L'esame si comporrà di una prova verbale della durata di un'ora, e di altra in iscritto sopra le materie specificate nel seguente programma; quest'ultima potrà durare 7 ore, e sarà assistita senza interruzione da due membri della Commissione esaminatrice.

8° Il risultato della votazione verrà notificato dai suddetti Comandi ai candidati, unitamente alla restituzione dei documenti da essi già presentati.

Il nome degli approvati, quando in seguito al concorso vengano nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Programma.

Esame verbale.

Chimica generale — Chimica farmaceutica — Botanica — Materia medica — Tossicologia — Mineralogia — Elementi di fisica.

Esame teorico-pratico in iscritto.

Analisi qualitativa di un sale in forma di soluzione o di polvere; descrizione particolareggiata del processo seguito; caratteri organolettici fisici, chimici del sale; sue reazioni, incompatibilità con altre sostanze e applicazioni; suoi antidoti nel caso sia un veleno.

Il Ministro: BRUZZO.

(*NB. Si ringraziano anticipatamente le Direzioni dei giornali che si compiaceranno di riprodurre il presente avviso*).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di diritto romano, vacante nella Regia Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di diritto romano, vacante nella Regia Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di dicembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 11 ottobre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Messina.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo mese di novembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 1° ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. COSTETTI.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di dicembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale di Berna annunzia che sono ristabilite le comunicazioni telegrafiche colle isole di Australia, Tasmania e Nuova Zelanda, ma che però i telegrammi per queste destinazioni vanno tuttavia soggetti a qualche ritardo.

Roma, 12 ottobre 1878.

Avviso.

Il giorno 12 corrente in Roccabianca ed in Zibello, provincia di Parma, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 14 ottobre 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 547612 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 130, al nome di Larco Ottavia fu Sebastiano, minore, sotto l'amministrazione della madre Casaccio Rosa, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Larco Maria Eugenia Ottavia Emilia fu Sebastiano, minore, sotto l'amministrazione della madre Casassa Rosa, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 3 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 216559 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 33619 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 510, al nome di *Mangino* Gabriele fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mancino* Gabriele fu Giovanni, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 3 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 259639 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 76699 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35, al nome di *Ricci* Margherita di Gennaro, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Riccio* Margherita, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 3 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dall'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non sieno state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato n. 11818, per l'annualità di lire tre e centesimi sessanta, emesso da questa Amministrazione a favore della chiesa parrocchiale di San Marcello in San Filippo Neri di Vicenza, per l'affrancamento di parte di canone dovuto all'ente titolare da Giacomo Fabbris fu Stefano, come da scritta privata 4 luglio 1875, autenticata dal notaio Saccardi, di Vicenza.

Firenze, li 5 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PORTO EMPEDOCLE

Avviso.

Si fa noto che la notte del 5 al 6 corrente mese, nelle vicinanze di Sciacca, venne ricuperata un'antenna di barca da pesca, avente le seguenti dimensioni:

Lunghezza	Metri	12 47
Circonferenza massima	»	00 33
Id: minima	»	00 15

Dalla relativa perizia fu stimata del valore di lire 10.

Chiunque credesse avervi diritto potrà farlo valere presso questa Capitaneria nel termine prefisso dall'art. 136 del Codice per la Marina Mercantile.

Porto Empedocle, 10 ottobre 1878.

Pel Capitano di Porto in missione
D. GROSSO, ufficiale.

R. ACCADEMIA SCIENTIFICO-LETTERARIA
DI MILANO

Avviso di concorso a sussidi scolastici.

Per il prossimo anno scolastico 1878-79 sono da conferirsi a studenti inscritti nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano tre borse di sussidio, due delle quali da lire 800, la terza da lire 600, annue.

Il conferimento di questi sussidi si fa per via di concorso per esame, e possono aspirarvi così gli studenti ammessi al 1° anno di corso, come quelli degli anni successivi. Il sussidio conferito vale per tutto il corso degli studi, salve le particolari disposizioni del regolamento.

Il tempo utile per la presentazione delle domande si estende dalla pubblicazione del presente avviso fino al giorno 10 del prossimo novembre.

Le domande devono essere dirette alla Presidenza di questa R. Accademia, piazza Cavour, n. 4.

Milano, 9 ottobre 1878.

Il Preside: V. Inama.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Mémorial Diplomatique* crede di sapere che nei Consigli del governo inglese non regnava unanimità di vedute riguardo alla via da seguirsi di fronte all'Afghanistan. Lord Beaconsfield, d'accordo col governo delle Indie, voleva una azione energica ed immediata, mentre il capo del *Foreign Office*, marchese di Salisbury, propendeva per una politica di aspettativa, ma in pari tempo di intimidazione. Pare che sia stato adottato definitivamente questo ultimo partito.

Un telegramma di Simla al *Daily News* dice che il progetto di sorprendere Alli-Musgid è stato abbandonato, perchè il possesso di questa piazza non sarebbe stato di nessuna utilità quando le truppe non avessero potuto muovere più innanzi, ciò che è impossibile nel mese di ottobre. Si manterrà quindi il primitivo programma, che consiste in una marcia combinata in tre punti ad un tempo da effettuarsi nei primi giorni del novembre, e si lavora attivamente per recare ad atto questo progetto. Le tribù dei confini, al dire dello stesso telegramma, osservano un atteggiamento amico, e non v'ha indizio che l'emiro abbia inviato un suo emissario al vicerè, come avevano affermato alcuni fogli inglesi.

La nota circolare della Turchia di cui demmo ieri una parte riportandola dall'*Abendpost* di Vienna, è oggetto di censura da parte di tutta la stampa austriaca, senza distinzione. " Senza esser profeti, dice il *Fremdenblatt*, possiamo assicurare che la nota turca avrà prodotto un effetto affatto contrario a quello che si attendevano i consiglieri del Sultano. Ciò che l'Austria-Ungheria fa in Bosnia per garantire i propri interessi, serve a tutelare anche quelli dell'Europa ed è questo il vero motivo per cui l'Austria non ha a temere complicazioni che possano farle perdere il frutto dei successi riportati dalle sue truppe. „

Un telegramma da Berlino pubblicato dalla *Pall Mall Gazette* di Londra dice che il governo germanico essendo stato informato ufficialmente del contenuto dell'ultima circolare turca sull'occupazione della Bosnia per parte dell'Austria, ha colto l'occasione per dichiarare che non credeva che le accuse mosse contro i soldati austriaci siano fondate. In seguito furono segnalati all'attenzione del governo germanico i rapporti degli addetti militari esteri che furono presenti alle operazioni delle truppe austriache nella Bosnia ed Erzegovina. Questi rapporti, compreso quello dell'addetto militare inglese, parlano con lode dei modi urbani usati dalle truppe d'occupazione.

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli che il governo turco sta preparando una nuova circolare relativa alla quistione dell'occupazione di Novi-Bazar. Il governo turco propone che si deroghi al trattato di Berlino in quanto concerne l'occupazione di questa città da parte delle truppe austriache. La circolare dichiarerà che questa operazione sarebbe pericolosa e produrrebbe un gran fermento fra quelle popolazioni. La Porta si offre di garantire essa stessa la sicurezza e la tranquillità in quei paesi.

Frattanto parecchi battelli a vapore carichi di truppe e di munizioni sono stati spediti a Salonicco con destinazione per Khossovo-Ghazi. Il comando di queste truppe verrà affidato ad Osman pascià.

La *Politische Correspondenz* annunzia che la Commissione radunatasi al ministero degli esteri a Vienna per sistemare l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina ha terminata la discussione del progetto di una organizzazione provvisoria dei due paesi.

La medesima Commissione si occupa ora del sollecito rimpatrio dei fuggiaschi. Le norme da seguirsi sono già fissate, ed in breve s'incomincierà a far rimpatriare i fuggiaschi dell'Erzegovina.

I giornali viennesi dicono che sono riesciti vani tutti gli sforzi fatti per indurre i membri del gabinetto austriaco a rimanere ai loro posti almeno fino all'apertura del Parlamento. Inutilmente si fece appello al loro patriotismo " dacchè il patriotismo, disse uno dei membri più autorevoli del gabinetto dimissionario, che ci sostenne finora nella nostra penosa posizione, c'impone appunto di sgomberare il posto nel momento in cui si sta per presentare dinanzi al Parlamento una quistione capitale. D'altronde, in vista dell'opinione a noi contraria nei circoli dei deputati, col rimanere al posto noi pregiudicheremmo quella stessa causa per la quale non saremmo alieni di farci mallevadori. Questo è quanto noi dobbiamo far conoscere senza riguardi alla Corona, e dobbiamo insister quindi nella dimissione data, non per toglierci da una responsabilità, ma per non essere aggravati da una nuova. „

La crisi ministeriale ungherese invece pare avviata verso una soluzione. Il capo del gabinetto provvisorio d'Ungheria, signor Tisza, è arrivato a Vienna. In un Consiglio di ministri tenuto sotto la presidenza dell'imperatore furono adottate le misure necessarie per provvedere, per due mesi, al mantenimento dell'esercito di occupazione. Il signor Tisza presenterà, durante il suo soggiorno a Vienna, le proposte necessarie per coprire questa somma nel bilancio.

Il telegramma che ci dà queste notizie aggiunge che la posizione del signor Tisza è considerata come solida, tanto nei circoli parlamentari ungheresi, quanto nelle sfere ove predomina l'influenza austriaca. Il signor Tisza, assieme al conte Andrassy, farà il possibile per formare un nuovo ministero parlamentare, ed è molto probabile che vi riesca.

Un telegramma ci annunzia oggi che, sebbene combattuto dal bano Mazuranich, il progetto d'indirizzo della Dieta croata alla Corona fu approvato da tutti meno sette voti.

Nel periodo che tratta dell'occupazione della Bosnia ed Erzegovina, l'indirizzo considera raggiunta una grande meta mediante le brillanti vittorie del valoroso esercito imperiale; meta che ricorda il giuramento fatto dal re d'Ungheria, all'atto del suo incoronamento, di volere, cioè, riconquistare alla Croazia i paesi che ne furono staccati in altri tempi dalla sorte avversa.

La Dieta, dice l'indirizzo, è di parere che un durevole compimento della missione assunta coll'occupazione non possa aspettarsi se l'organizzazione delle provincie occupate non viene gradatamente sistemata in modo da poter essere adattata all'organizzazione della Croazia, della Dalmazia e della Slavonia nei rapporti legali col regno d'Ungheria. Una tale trasformazione non essere possibile se non si compie a tempo l'integrità dei regni di Dalmazia, Croazia e Slavonia, garantita nella legge del compromesso e consentanea agli interessi dell'impero e dell'Ungheria.

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dal Giappone:

L'unico figlio del Mikado, il principe Takano Miya, è morto nella tenera età di due anni, ed il trono del Giappone si trova in oggi senza erede. È questi il quarto figlio del sovrano del Giappone che gli viene rapito dalla morte. Il Mikado non aveva peranco intrapreso il suo viaggio per il Nord, ma una parte del suo seguito era già partita per disporre la riparazione delle strade e dei ponti, ecc., per cui quelle contrade dovranno al viaggio del Mikado il bene di avere delle comunicazioni più comode delle quali il Giappone ha tanto bisogno.

Il prestito nazionale giapponese venne coperto con un grande avanzo. Quella somma considerevole sarà adoperata per diverse opere di pubblica utilità; un milione e mezzo è destinato per le miniere di carbone di Yezo, un milione per quelle di Sopporo, e 170,000 yen per quelle di Iwanai, 30,000 yen saranno impiegati per costruzioni navali ed altri utili scopi.

In riguardo politico annunziasi che il paese gode presentemente perfetta quiete. Gli assassini del ministro Okubo sono stati giustiziati, i meno compromessi furono condannati a più o meno lunga prigionia. Una emigrazione alquanto numerosa di giapponesi doveva partire per il Perù a bordo del bark russo *Rurik*, ma il loro imbarco è stato impedito dalle autorità locali. L'impresa ha diretto un ricorso alle autorità superiori, ma il governo centrale decise la cosa in favore delle autorità. È dunque probabile che il governo abbia l'intenzione di prevenire l'emigrazione dal Giappone, il quale per molto tempo ancora offrirà delle sufficienti risorse per i suoi 33 milioni d'abitanti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 14. — Nella notte scorsa un uragano produsse alcuni guasti nelle ferrovie di Castellammare e di Salerno. Nessun treno è peranco giunto a Castellammare.

Madrid, 13. — La quistione fra la Spagna ed il Marocco è stata accomodata.

Il suddito spagnuolo assassinato nelle vicinanze di Tetuan non aveva alcun carattere ufficiale, nè era incaricato di alcuna missione per parte dei rappresentanti delle potenze estere a Tangeri, essendo semplicemente un inserviente del lazzaretto di Tetuan.

Il governo del Marocco ha dato a quello di Spagna tutte le soddisfazioni per questo misfatto e le autorità di Tetuan hanno assistito ai funerali dell'estinto.

Non è vero che la Spagna abbia pensato di inviare un corpo di armata per occupare Tetuan.

Lo stato sanitario e l'ordine pubblico nel Marocco lasciano sempre a desiderare.

Il Consiglio supremo sanitario ha dichiarato nella *Gazzetta Ufficiale* che la salute pubblica è ottima in tutta la Spagna, non essendo avvenuto un solo caso di febbre gialla in tutto il litorale. I tre casi segnalati in Madrid negli ultimi giorni di settembre non hanno avuta alcuna conseguenza. Il còlera non è comparso mai in Ispagna.

Il Re fu indisposto di un leggero raffreddore preso a Simancas. S. M. ha avuto un ricevimento entusiastico a Valladolid e a Burgos, ed ha assistito ieri alle grandi manovre militari dell'armata del Nord. S. M. visiterà anche Pamplona e Saragozza.

Non ha alcun fondamento la voce che il ministro della giustizia, Calderon Collantes, sia destinato all'ambasciata di Roma, dovendo egli occupare la presidenza del Tribunale supremo di giustizia. Il presidente del Consiglio ha telegrafato al conte di Coello per dirgli che non aveva il minimo fondamento la notizia data dai giornali carlisti relativa al suo traslocamento a Washington o a Berlino.

Il signor Augusto Conte è stato nominato rappresentante di Spagna in Vienna. Il marchese di Villa Mantilla lo rimpiazza nella legazione di Costantinopoli.

Londra, 14. — La maggior parte dei giornali fanno l'elogio di monsignor Dupanloup. Il *Times* dice che amici e nemici, cattolici e protestanti, realisti e liberali, tutti devono accordarsi nel rendere omaggio a colui che fu in ogni caso un grande francese.

Il *Daily Telegraph* ha da Simla:

« Il Marajà di Ulwar ha offerto al governatore delle Indie 250 camelli e 50 uomini che egli equipaggerà e manterrà durante la guerra eventuale. »

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« I negoziati pel trattato definitivo continuano.

« Il governo russo insiste nel mantenere l'articolo 26 del trattato di Santo Stefano.

« La Porta e almeno due potenze respingono quell'articolo che urta con certe stipulazioni del trattato di Berlino, riguardanti la Rumelia orientale. »

Milano, 14. — Il Presidente del Consiglio è arrivato alle ore 12 25. Egli riparte per Monza, ove avrà una conferenza con S. M. il Re, unitamente a S. A. il Principe di Carignano, che giungerà da Torino alle ore 1.

Il Presidente del Consiglio ritorna questa sera a Milano e domattina ripartirà per Pavia.

Vienna, 14. — La *Nuova Stampa Libera* annunzia che fu decisa la demobilitazione parziale dell'esercito d'occupazione. L'esercito sarà ridotto di quattro divisioni e di una brigata. Gli ordini relativi saranno dati immediatamente per via telegrafica.

Civitavecchia, 14 (ore 6 pom.) — La visita fatta dalla Commissione sanitaria al vapore *Santiago* ha constatato che la salute a bordo è ottima. Trascorso il quinto giorno dalla partenza di questo vapore da Barcellona, in conformità del parere del Consiglio sanitario, il Governo ha autorizzato lo sbarco dei pellegrini spagnuoli, che in tutti ammontano a circa 750.

Dopo l'udienza di Sua Santità essi ritorneranno subito in Ispagna.

Costantinopoli, 14. — La Porta domanda di avere l'amministrazione delle finanze della Rumelia sotto il controllo di commissari europei. La Russia appoggia questa domanda.

Belgrado, 14. — La dimissione del ministero Stewtcha fu accettata.

Il nuovo gabinetto è così definitivamente composto:

Ristic, alla presidenza ed agli affari esteri; Matic, alla giustizia; Alimpics, ai lavori pubblici; e Micalovic, alla guerra.

Jovanovic, ministro delle finanze, e Vassilievic, ministro della pubblica istruzione, resteranno ai loro posti.

Costantinopoli, 14. — Nella seduta della Commissione internazionale il commissario russo domandò che la Porta comunichi i progetti di regolamento da applicarsi alle altre provincie, in conformità del trattato di Berlino.

Il commissario turco rifiutò di aderirvi.

Costantinopoli, 14. — Il principe di Montenegro dichiarò che non intende di consegnare i prigionieri turchi se non dopo la esecuzione del trattato di pace.

Il governo rumano domanda una indennità per le spese fatte pei prigionieri, ovvero che gli sia dato il materiale di guerra di Viddino, prima di porre in libertà i prigionieri turchi.

Bucarest, 14. — Le autorità russe incominciarono a prendere l'amministrazione della Bessarabia.

Pietroburgo, 14. — Un dispaccio-circolare, diretto ai rappresentanti russi all'estero, esprime nuovamente l'intenzione del gabinetto di Pietroburgo di addivenire ad un accordo definitivo colla Turchia sulle basi del trattato di Berlino.

Questa circolare fu provocata dalle grandi difficoltà che s'incontrano in seguito all'impotenza del governo turco, ed ai massacri che ebbero luogo dopo il ritiro dei russi. La popolazione, soggiunge la circolare, incominciò ad emigrare seguendo le guarnigioni russe, locchè impedì ai comandanti russi di effettuare lo sgombero.

La circolare domanda che le potenze firmatarie del trattato di Berlino agiscano di comune accordo.

Londra, 14. — La Banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto al 6 per cento.

Berlino, 14. — Il Reichstag, nella seduta d'oggi, discusse l'articolo 6° del progetto di legge contro i socialisti, il quale proibisce i fogli stampati in senso socialista. Quest'articolo provocò una viva discussione.

I deputati progressisti e quelli del centro parlarono contro.

Il ministro Eulembourg difese l'articolo, il quale in fine fu respinto, tanto secondo la proposta del governo, che secondo il testo della Commissione.

Pernambuco, 13. — È giunto a Rio Janeiro il regio avviso *Cristoforo Colombo*. Fra otto giorni proseguirà il viaggio. La salute è ottima.

Agram, 14. — La Dieta incominciò a discutere l'indirizzo.

Il bano Mazuranic ha combattuto il testo dell'indirizzo, riguardante l'annessione della Bosnia alla Croazia.

L'indirizzo fu approvato nella discussione generale a pieni voti, meno sette.

Fu incominciata quindi la discussione degli articoli.

Londra, 15. — La Casa Findley e C. di Glasgow, che faceva il commercio colle Indie, sospese i pagamenti. Il suo passivo ascende a 200,000 lire sterline.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

« La Porta e la Russia si sono poste d'accordo riguardo alla quistione del Rodope. I russi occuperanno la parte dei distretti insorti appartenente alla Bulgaria, ed i turchi occuperanno l'altra parte. »

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« Sono positive le nomine del conte Beust all'ambasciata di Parigi, e del conte Carolyi a quella di Londra. È probabile che il conte Wimpffen sia traslocato a Berlino, avendo il barone Haymerle ricusato quel posto. »

NOTIZIE DIVERSE

Onoranze a Vittorio Emanuele. — Ci scrivono da Pescaglia (provincia di Lucca), in data del 12 corrente:

« Domenica decorsa, 6 ottobre, in questo comune, si celebrò una festa patriottica alla gloriosa ed imperitura memoria del rimpianto Re Galantuomo; e, secondo che era stato deliberato dalla Rappresentanza locale il 29 aprile passato, la Giunta municipale procedette alla inaugurazione di una lapide commemorativa del Padre della Patria nelle sale del Consiglio.

« Alla festa, rallegrata dalle melodie di questa banda musicale, assistevano il ff. di sindaco, gli assessori e consiglieri comunali, il consigliere provinciale signor cav. prof. Paride Colucci-Nucchelli ed una gran folla di cittadini di ogni ceto.

« Dopo che il prof. Colucci ebbe pronunziato uno splendido e commovente discorso, che riscosse unanimi e meritati applausi, il signor Pantaleone Giusti, di San Rocco in Turrita, lesse una bella biografia del gran Re estinto, e quindi, al suono della marcia Reale, scoprivasi la lapide, nella quale è scolpita la seguente iscrizione, dettata dal prof. Colucci:

« *A — VITTORIO EMANUELE II — Soldato e Re — Che rivendicava agli Italiani la patria — All'Italia la libertà — Il Municipio di Pescaglia — Nel settembre del* 1878 — *Pose.*

« Nella sala poi si leggevano queste altre iscrizioni:

« *Caporale a Palestro — Eroe a San Martino — Re in Campidoglio.* »

Regia Marina. — La mattina del 12 corrente giungeva a Civitavecchia il R. trasporto *Città di Napoli* e ripartiva nel pomeriggio alla volta di Cagliari, dopo aver imbarcato il 40° reggimento fanteria.

Il R. avviso *Vedetta* è giunto a Palermo il 13 corrente proveniente da Sciacca. Lo stesso giorno arrivava a Brindisi la R. cannoniera *Cariddi* e ne ripartiva invece il R. piroscafo *Mestre.*

Inondazioni nell'Italia meridionale. — Nel *Roma* di Napoli del 14 corrente si legge:

Ci scrivono da Pagani che in seguito ad una forte alluvione incominciata ieri sera alle 11 e terminata oggi alle due del mattino, morirono quattro persone e molte bestie.

Anche a Nocera le acque recarano gravi danni.

Il treno ferroviario partito da Salerno dovette fermarsi a Torre Annunziata per danni avvenuti, ed il primo treno partito da Castellammare non arrivò a Napoli.

Oggi, 14, da Castellammare, alle ore 10 antimeridiane ci fu spedito il seguente dispaccio:

« In seguito ad un temporale impetuosissimo sono interrotte le comunicazioni della ferrovia. La città è inondata verso la stazione. Parlasi di alcune vittime a Gragnano.

« Parecchi drappelli della R. Marina lavorano a riparare le strade di Castellammare ed i guasti della linea ferroviaria.

« Furono inondate molte case e magazzini. Le perdite sono piuttosto gravi. »

Spacciatori di biglietti falsi. — In data del 13 corrente ci scrivono da Alvito (Terra di Lavoro):

Grazie allo zelo ed alla operosità spiegata dal brigadiere di questa stazione, sig. Stranieri Giovanni, coadiuvato dai RR. carabinieri Spalanze Domenico e Conestabile Luigi, ieri furono arrestati un tale Pietro Antonio Di Fazio di qui e Benedetto Fanelli di Casalvieri, ai quali vennero sequestrati tanti biglietti consorziali falsi

da lire 20 e da lire 1 per la complessiva somma di lire 576. Tanto il Di Fazio, quanto il Fanelli era da un pezzo che mettevano in circolazione biglietti falsi, e giova sperare che fra breve si riesca a scoprire i fabbricatori di quei biglietti.

La catastrofe di Liverpool. — I giornali di Parigi del 13 pubblicano questi dispacci:

« Liverpool, 11 *ottobre*, sera.

« Questa sera, in una sala in cui aveva luogo un concerto, un individuo si pose a gridare: *Al fuoco!* Un gran timor panico invase subito gli uditori che si affollarono alle porte di uscita; 37 persone furono uccise, e molte altre rimasero ferite. »

« Liverpool, 12 *ottobre*, mattino.

« Ecco alcuni ragguagli sulla catastrofe di ieri sera. La confusione incominciò in seguito ad una rissa avvenuta nella platea. Durante la rissa un individuo gridò: *Al fuoco!* La folla si precipitò verso le anguste porte di uscita, e la confusione ed il disordine furono tali che molte persone caddero a terra e furono calpestate da quelle che volevano uscire dal teatro.

« Si conferma che i morti sono 37. In quanto ai feriti, non se ne conosce ancora il numero, ma è considerevolissimo. »

Decessi. — L'avvocato Adolfo Gerard, segretario onorario della Camera di commercio e bibliotecario della città di Boulogne-sur-Mer, è morto ultimamente in età avanzata.

— Monsignor Felice Antonio Filippo Dupanloup (di cui il telegrafo ci ha annunciata la morte), nacque il 3 gennaio 1802 a San Felice in Savoia, diocesi di Chambéry.

Condotto a Parigi nel 1810, fu ordinato prete nel 1825 ed ascritto fra il clero della parrocchia *de l'Assomption*. Nel 1827 divenne confessore del duca di Bordeaux e nel 1828 catechista dei giovani principi d'Orléans, poi elemosiniere della Delfina. Nel 1831 fondò, per la gioventù, l'Accademia di San Giacinto; nel 1834 fu incaricato d'aprire le conferenze a Notre-Dame. Nominato nello stesso anno superiore del piccolo Seminario di Parigi, rifiutò allora quel posto, che aggradì tre anni più tardi, accettando invece la carica di prefetto degli studi. Nel 1838, chiamato, assistè Talleyrand ammalato.

Nominato dal signor de Quélen vicario generale, si dimise allo avvenimento al potere di monsignor Affre, del quale aveva combattuta l'elevazione. Fu però dallo stesso Affre nominato grande vicario titolare, confidandogli inoltre una delicata missione alla Corte pontificia.

Chiamato nel 1841 alla cattedra di eloquenza sacra alla Sorbona non fece che poche lezioni nel grande anfiteatro, essendo stata decretata la sospensione in seguito ad una dimostrazione tumultuosa provocata da alcune sue parole sopra Voltaire. Nel 1845 cessò d'essere superiore del piccolo Seminario e vicario generale di Parigi, rimanendo semplicemente canonico titolare di Notre-Dame. Nominato vescovo d'Orléans il 6 aprile 1849 da Sua Santità Pio IX, fu preconizzato a Portici il 30 settembre e consacrato a Parigi il 9 dicembre a. s.

Nel 1854 egli succedette al signor Tissot nell'Accademia francese, e vi acquistò tale e tanta influenza da fare andare fallita la elezione dei signori Littré, Maury, Taine, Renan.

Molti furono i suoi scritti relativi all'educazione ed all'insegnamento, e si cita fra i principali il suo libro *De l'Education*, edito dal 1855 al 1857 in tre volumi distinti, ma che formano però una sola e medesima opera.

— Enrico Potier, professore al Conservatorio ed autore di parecchie opere rappresentate al teatro dell'Opera Comica, quali sono *Madamigella di Merange, I Cicalecci del Convento* ed *Il signor Pascarello*, è morto il 9 corrente a Parigi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Continuazione e fine — Vedi numero di ieri

II.

I nostri compositori non sono proprio felici nella scelta dei libretti: eccone un altro, il Sarria, che per due volte di seguito si fa tradire dal poeta. La prima volta, ignorando che il libretto della *Campana dell'Eremitaggio* è la traduzione di un'opera comica francese, bellissima e popolarissima, si espone ad un confronto che torna tutto a suo danno; la seconda, cogli *Equivoci*, sciupa tempo, ingegno e fatica sopra un'insulsaggine che non merita nemmeno il titolo di commedia. Pur troppo questo avviene, perchè in fatto di cultura letteraria stiamo male assai. Il Sarria poi, oltre alla mancanza di gusto nella scelta del soggetto, ha anche dimostrato come fossero fabbricati sull'arena i bei castelli che si erano fatti sulla sua carriera di compositore. Invece di mostrare un vero progresso ad ogni opera, ha fatto un passo indietro. Nell'opera *Il Babbeo e l'Intrigante*, assieme a molta musica triviale, vi sono dei pezzi veramente originali e di effetto; nella *Campana* la vena melodica è sempre la stessa, ma la ispirazione è minore, la novità manca, l'effetto non è sempre raggiunto; negli *Equivoci*, duole il dirlo, abbonda solo la musica senza carattere, senza ispirazione, calcata sulla musica degli altri. Qualche tentativo felice di unire il serio al buffo, qualche bella frase, qualche accompagnamento grazioso, due o tre pezzi di effetto: ecco l'attivo. Molta musica scritta giù alla carlona, tanto per scrivere, una certa pretesa agli effetti drammatici, uso Verdi, poca abilità di simulare la povertà delle idee colla forma, una trascuratezza Petrelliana nei particolari; ecco il passivo: totale, un'opera che compromette l'avvenire di un compositore dal quale, per un momento, si è sperato il risorgimento dell'opera buffa napolitana.

Siccome il Sarria possiede realmente la qualità di un buon compositore di opere buffe, la critica gli parla franco ed esortandolo a rompere la stretta cerchia dei suoi modelli, gli augura perseveranza nello studio, mano felice nel scegliere i libretti e splendide rivincite.

Mentre la capitale dà splendida ospitalità agli artisti napolitani, è opportuno per nostro e loro ammaestramento, riprodurre i capolavori dei grandi maestri napolitani. Primissimo fra essi è il Cimarosa; il suo capolavoro *Il Matrimonio Segreto* è sempre una delle più belle opere buffe che furono scritte; per eseguirla però a dovere occorrono artisti intelligentissimi sul teatro, professoroni in orchestra. Al Capranica abbiamo artisti discreti, appena mediocri, uno solo buono, il baritono, e un'orchestra impossibile. Pure, *Il Matrimonio Segreto*, dato in modo da offendere ogni buongustaio, ottiene ugualmente gli applausi di quel pubblico; è fascino esercitato dalla musica bellissima, o indulgenza morbosa di spettatori disposti a perdonar tutto? Un po' d'una cosa, un po' dell'altra, questo è certo che gli applausi dati alla musica o agli artisti, non assolvono l'impresa dal grave fallo di aver fatto uno sfregio a Cimarosa presentandolo rovinato a quel modo.

La speculazione, intesa nel significato più gretto, ha in-

vaso i teatri minori di Roma; far denari, ecco lo scopo, tanto peggio se per i brontoloni della critica, se per raggiungere questo scopo si sacrificano tutte le ragioni dell'arte.

Al Valle invece abbiamo per nostra fortuna una compagnia che sa tener vivo il culto dell'arte e nel tempo stesso fare i proprii interessi; cioè, per essere più esatti, fa buoni incassi appunto perchè si preoccupa più dell'arte che della speculazione. Questo fatto fa l'elogio della compagnia, ma ancor più del pubblico; esso prova che il gusto per la buona commedia è sempre vivo fra noi. Ho parlato diffusamente della bellissima commedia di Emilio Augier, *I Fourchambault*, mi resta oggi solo da notare che fu rappresentata dieci volte di seguito innanzi ad un pubblico numeroso. Ora al Valle ottiene lo stesso successo il capolavoro di Beaumarchais: *Il Matrimonio di Figaro*. È stata la signora Zerri-Grassi che ebbe la felice idea di mettere in scena, per la sua beneficiata, questa bellissima commedia che tutte le persone colte conoscevano per averla letta, ma che pochi hanno visto a rappresentare.

L'accoglienza che da quattro sere un pubblico scelto fa al *Matrimonio di Figaro*, dimostra quanto l'egregia attrice avesse ragione di scegliere un capolavoro vecchio di quasi un secolo per la sua beneficiata.

Parlare oggi di quel genio comico che è stato Beaumarchais, della sua vita avventurosa, delle sue opere sarebbe inutile. Del *Matrimonio di Figaro* dirò solo che se ha perduto il piccante della satira contro l'aristocrazia del secolo XVIII, ha però conservato tutte le attrattive di un dialogo pieno di spirito, di una pittura sociale felicissima, dell'intreccio mirabile, dei cento incidenti comici e dei caratteri.

Presentare a modo una commedia come questa non era impresa facile; la compagnia Monti si è posta allo studio con quella diligenza, quell'amore dell'arte e quella intelligenza che ha dimostrato nei *Fourchambault* ed ha superato felicemente le difficoltà. Non ci ha dato una interpretazione perfetta, chè, come sono organizzate le nostre compagnie drammatiche, in nessuna si possono trovare tutti gli elementi necessari per ottenerla; ma ci ha dato, nel complesso, un'esecuzione accurata, diligente, intelligente. Certo non tutti gli attori erano al loro posto; Zoppetti, che pure è attore intelligente, ha dovuto assumere una parte superiore alle sue forze; ma quanti sono gli attori italiani capaci di comprendere e rendere perfettamente il personaggio di Figaro?

Appena forse tre o quattro, e questi probabilmente si troveranno in compagnie che non possiedono le donne della compagnia Monti.

Il successo del Valle si deve in parte ad esse.

La signora Zerri-Grassi è stata una Susanna tutta brio, naturalezza, disinvoltura e fina malizia; la signora Zoppetti ha compreso molto bene il carattere della contessa, la signora Sartoris ci ha dato un Cherubino adorabile.

Luigi Monti ha saputo mettere in scena assai bene questa commedia, e, al solito, si è fatto onore anche come attore. Il Bertini si è truccato assai bene e ha reso alla perfezione quel tipo comico e leggendario di Brid'oison.

I grandi avvenimenti musicali si fanno sempre più rari fra noi; è naturale che il mondo musicale si occupi di quelli di Parigi.

Il più importante fra questi è stato l'andata in scena del *Poliuto* di Gounod all'*Opéra* di Parigi. Della nuova opera dell'illustre autore del *Faust* erasi tanto parlato, che la curiosità di conoscerne l'esito era da noi vivissima. I molti dispacci giunti l'indomani della prima rappresentazione, i brani di giornali parigini riportati dai nostri, le corrispondenze, non hanno appagata che in parte questa curiosità. Sapere che il *Poliuto* ha ottenuto un successo di stima, che l'opera è stata trovata troppo seria, troppo mistica, non basta; si vorrebbe farsi un'idea esatta del valore di una partizione ispirata da un misticismo reale a uno dei più grandi compositori moderni.

Da lontano non è facile il farsi un'idea esatta di una partizione, nemmeno leggendo cento articoli che ne parlano. Si può solo riassumere i giudizi che altri ne ha dato; ora, secondo i molti che ne hanno parlato, il *Poliuto* di Gounod sarebbe un'opera fredda di un gran maestro; pochi pezzi veramente ispirati, ma molta arte, un carattere religioso spiccato, un'alta intelligenza della spiritualità del soggetto; padronanza assoluta dei mezzi tecnici, un istrumentale bellissimo; per far accettare *Poliuto* ad un pubblico di sensualisti bisognava essere sublime, Gounod fu solo abile; questa sentenza è giusta? Lo ignoro; questo solo so, ch'essa riassume il giudizio del pubblico parigino. Gounod ha compiuto i 60 anni; è naturale che nella sua musica di oggi non si trovi l'ispirazione del *Faust* e della *Mireille*; ma è egli veramente già arrivato alla fine della sua carriera? Nessuno potrebbe affermarlo, giacchè quando si è grandi artisti come lui è facile, volendo, coll'aiuto di un buon poeta, ottenere splendidi successi; piacere alla folla non è mai difficile per i veri maestri, ma quelli che della loro arte hanno un concetto elevato non lavorano per la folla; Gounod forse col *Poliuto* si è posto in una via nella quale il pubblico parigino non è disposto a seguirlo, allora si spiegherebbe assai chiaramente l'insuccesso. Il tempo ci dirà se questa ipotesi era fondata; intanto si annunzia che Jacovacci, il quale voleva dare il *Poliuto* di Gounod all'Apollo questo inverno, e si è finora ostinatamente rifiutato di mettere in scena la nuova opera del maestro Marchetti *Giovanni d'Austria*, ha mutato consiglio dopo l'esito del *Poliuto* a Parigi. È da saggi... mutare a tempo; io accetto il pentimento e ne fo i miei rallegramenti a Jacovacci, ma poi mi dolgo con lui perchè il suo divisamento apre un'êra nuova in cui gli italiani se vorranno udire le opere dei loro concittadini dovranno far voti perchè sieno fischiati i maestri di tutte le altre nazioni.

Z.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 ottobre 1878 (ore 16 38).

Cielo coperto e pioggia, tranne da Spezia a Roma, sull'Adriatico inferiore e nel sud della Sardegna. Venti forti da scirocco a libeccio nell'Italia meridionale; venti freschi o forti da maestrale a greco a Genova, a Livorno, a Venezia ed a Rimini. Mare grosso a Procida, a Porto Empedocle, presso le bocche del Po e a Rimini. Agitato in moltissimi altri punti del basso Mediterraneo e dell'Adriatico. Greco-levante fortissimo e mare tempestoso agli Alberoni ed a Venezia. Barometro sceso ancora fino a 4 mill., tranne in Sardegna. Centro di depressione 757 mill. sul mar toscano. Scirocco fortissimo e mare grosso a Lesina. Venti fortissimi delle regioni sud e mare grosso lungo le coste occidentali dell'Inghilterra. Nel periodo decorso piogge nell'Italia settentrionale e centrale, in Sicilia, a Napoli e nei dintorni; forti in diverse stazioni. Est nord-est fortissimo a Po di Primaro; sud sud-est forte a Bari. Venti sempre molto forti in gran parte d'Italia. Cielo coperto con piogge, specialmente nella penisola.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 15 ottobre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 35	78 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 42 ½
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 55
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2050 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1214 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	448 75	448 25	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	415 50	415 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	679 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	109 75
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	27 54
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 07	22 05	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 78 30, 35 cont.

Banca Generale 448 50 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Galletti.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 ottobre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,7	759,7	757,6	759,1
Termomet. esterno (centigrado)	17,4	16,5	18,0	17,2
Umidità relativa...	83	84	90	90
Umidità assoluta...	12,83	11,79	14,75	13,10
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 5	E. 10	SO. 12	S. 11
Stato del cielo......	10. piove	10. piove	Pioggia a rovesci	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,9 C. = 15,1 R. \| Minimo = 14,5 C. = 11,6 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 ottobre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,1	759,7	759,9	761,3
Termomet. esterno (centigrado)	16,8	18,8	19,8	15,3
Umidità relativa....	94	62	71	86
Umidità assoluta...	13,35	10,80	12,10	11,12
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 1	S. 10	S. 13	S. 6
Stato del cielo........	10. coperto scirocco	10. nuvolo	6. nuvolo scirocco	10. coperto lampi al sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 20,6 C. = 16,5 R. \| Minimo = 15,0 C. = 12,0 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 3,0.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. DI VELLETRI.

Avviso di vendita giudiziale.

In virtù di ordinanza di mano-regia munita dell'ordine esecutorio, rilasciata dall'Ecc.mo signor Presidente del Tribunale suddetto li 24 marzo 1876 a favore dell'Ecc.ma Comunità di Segni, e per essa del signor Massimino Cera, esattore comunale ivi residente,

Contro

I signori Colabucci Augusto fu Antonio, e Marozza Vincenzo fu Bruno, sicurtà solidali di detto Colabucci, domiciliati a Segni.

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, e però il giorno 18 novembre prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane, nella cancelleria del Tribunale civile di Velletri suddetto, si aprirà l'incanto e si procederà alla vendita giudiziale degli immobili seguenti esecutati a danno di essi Colabucci, Milani e Marozza, li 6 luglio 1876.

Fondi spettanti a Colabucci Augusto.

Rustici.

1. Terreno prativo cinto di mura a secco di libera proprietà, contrada Portella e sotto la selce di S. Pietro, della quantità di tavole 8, cent. 73, marcato nella sezione 1ª coi numeri 262 e 1860, costituente un solo corpo, confinante col numero 256, Cappella della Neve, strada di S. Pietro, e num. 263, Rossi Angelo, valutato lire 507 50.

2. Terreno vignato e olivato, di libera proprietà, vocabolo Cerreta, della quantità di tavole 13, cent. 83, con casa rurale, descritto nella sezione prima coi nn. 1506, 1510, costituenti un solo corpo, confinante col n. 1505, Sagrestia di Segni, ora Demanio n. 1509, Colabucci Francesco, salvi, ecc., del valore escluso i terzi di lire 1000.

3. Terreno seminativo, vitato, vocabolo S. Nicola, descritto nella sezione prima col n. 1218 pel dominio diretto, confinante col n. 1219, Tomassi Giovanni Pamella, 1192 Demanio, 1308 Colabucci, stimato lire 450.

4. Terreno seminativo con fosso, di qualità sterile, di tavole 9 98, descritto nella sezione 2ª col n. 50, confinante col n. 51 Vittori Giuseppe, 49 Andreotti Andrea, 200 comune di Segni, stimato lire 82 70.

5. Terreno seminativo, in vocabolo Pozzo Largo, una volta a prato, di libera proprietà, della quantità di tavole 1, cent. 50, marcato col n. 144, sezione 3ª, confinante col n. 143 Parrocchia di S. Stefano, 145 Parrocchia di S. Lucia, 146 Colabucci Giuseppe, del valore di lire 150.

6. Terreno prativo, in vocabolo Casa Giove, di libera proprietà, della quantità di tavole 2 e cent. 49, descritto nella sezione 3ª col n. 153, confina col n. 154 Nardi Angelo o Cesare, 148 Valenzi Giovanni Cretimeno, ecc., del valore di lire 300.

7. Terreno vignato, seminativo, intersecato dal fosso, della quantità di tavole 72, cent. 58, marcato nella sezione 4ª coi numeri 201, 202, 748, e costituisce un solo corpo, confina colla strada di Montelanico, strada di Via La Mola, 750 Opera Pia Milani, detratti due terzi della migliorìa a vigna, quali appartengono ad un valore di lire 4090.

8. Terreno seminativo in Colle, vocabolo S. Ciuzio, della quantità di tavole 29, cent. 32, marcato alla sez. 5ª col n. 79, confina col n. 82 Demanio, fosso, 480 Compagnia della Morte, di libera proprietà per la sola semina, essendo primo erbatico di proprietà del comune, del valore di lire 400.

Urbani.

Casa a Segni, mappa 6, Città, coi numeri 183 1[3, in via della Pretura, composta di numero nove vani, tre al pian terreno, uno al secondo piano e 5 al terzo piano, coi relativi sottotetti; confina col palazzo comunale, strada della Pretura e col signor Lorenzo Colabucci, salvi, ecc., pel valore di lire 3664 45.

Fondi rustici ed urbani, di proprietà del signor Francesco Marozza.

1. Vigna d'albereto in vocabolo San Niccola, della quantità di tavole 3, cent. 51. Segnata nella sezione prima coi numeri 1150, 1154, 1155 e 2187, e costituisce un sol corpo. Confina col n. 1150. Colabucci Giuseppe, 113. Tomassi signor Pietro per Bianchi Antonio, 117. Nardi Angelo e Cesare, detratti i tre quarti del soprassuolo spettanti al colono, stimato lire 450·80. Casa colonica, lire 150.

2. Terreno nudo e sterile in contrada Croce del Campo, della quantità di tavole 4, cent. 60, segnato nella sezione terza al n. 266, confinante Enrica Nardi in Giuliani e Porcellini, del valore di lire 35.

3. Casa in via del Municipio, composta di vani cinque, tre al primo piano e due al secondo piano, colla porzione della scala e corridoio, segnata nella sez. terza, Città, coi n. 1247 1[2,1248 1[2, 1247 1[2, del valore di lire 1169 20.

Altra casa fuori di Porta di Segni, via San Marco, composta di due vani, uno al piano terreno per uso di rimessa, l'altro ad uso di fienile, segnata nella sezione prima col n. 2341, confina col n. 2340, Vittori Giuseppe, strada e Bonanni Filippo, del valore di L. 1086 30.

Beni rustici ed urbani, di proprietà del signor Francesco Milani.

1. Terreno seminativo, sterile, rivestito di alberi di Castagno, cinto da maceria, in vocabolo San Marco, nella sezione prima, coi numeri 573 e 574, della quantità di tav. 3, cent. 30, confinante col n. 571, Maria Nardi in Tani, strada di Montelanico, del valore di lire 564 80.

2. Terreno olivato, di libera proprietà, in vocabolo Arcomanato, nella sezione 4ª, coi numeri 338, 817 e 821, costituiscono un solo corpo della quantità di tav. 8, cent. 61, stimato lire 1420.

3. Terreno olivato in detta contrada, della quantità di tavole 2, cent. 37, marcato nella sezione 4ª col n. 822, confina col n. 823, Tomassi Giovanna in Pamella, 838 Milani dott. Annibale, 366 Boccardelli dott. Basilio, compreso nel suddetto valore.

4. Casa composta di quattro vani a pianterreno, cinque al terzo piano, e quattro al quarto piano, coi relativi sottotetti, confinante, ecc., valutata lire 3412.

Nella cancelleria del Tribunale suddetto trovasi fin dal giorno 21 luglio 1876, a num. 82 del protocollo di quell'anno, prodotto il verbale di pignoramento redatto dall'usciere del mandamento di Segni, Francesco Recina, li 6 luglio detto anno, trascritto nell'ufficio delle Ipoteche di Velletri li 17 del ridetto mese di luglio, n. 157, art. 1795, vol. 16, art. 596 del registro d'ordine.

La perizia, stima dei suddetti fondi, redatta dal perito nominato sig. Luigi De Santis, e l'estratto dei registri censuari 19 aprile 1877.

Il prezzo d'incanto dei suddetti fondi ascende nella totalità di lire 18,932 75, cioè:

Fondi appartenenti a Colabucci, lire 10,644 65.

Fondi appartenenti a Marozza, lire 2891 39.

Fondi appartenenti a Milani, lire 5396 80.

La vendita sarà effettuata a forma di legge.

Velletri, dalla cancelleria del Tribunale suddetto, li 27 settembre 1878.

4780 Il cancelliere: Leoni.

AVVISO. 4798

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, e per ogni effetto di legge, che l'avvocato Casimiro Guglielmotti, domiciliato in questa città, in via della Dogana Vecchia, n. 18, curatore dei figli nati e nascituri da Vincenzo e Stefano Lais, fu deputato in amministratore dell'indiviso patrimonio Lais con decreto emanato in camera di consiglio il 23 settembre decorso dal Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale.

14 ottobre 1878.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 del corrente mese di ottobre si procederà nell'ufficio della Prefettura in Potenza, innanzi l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, allo esperimento di pubblico incanto, a partiti segreti per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la esecuzione dei lavori della variante del tronco della strada nazionale detta di Matera compreso fra il ponticello Saletta ed il ponticello Stia 3°, della totale lunghezza misurata sull'olmo stradale di metri 1251 *e cent.* 80, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 57,726.

I concorrenti all'asta, per essere ammessi a far partiti, dovranno esibire:

1° Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del loro ultimo domicilio;

2° Attestati d'ingegneri confermati dal prefetto o sottoprefetto i quali siano rilasciati da non più di sei mesi, ed assicurino che i concorrenti o le persone che saranno incaricate di dirigere sotto la loro responsabilità ed in loro vece i lavori abbiano cognizioni e capacità necessarie per la esecuzione è direzione dei lavori;

3° Ricevuta della Tesoreria provinciale, che attesti dell'eseguito deposito provvisorio di lire 4000 a garentia della rispettiva offerta.

Le offerte saranno scritte su carta bollata di una lira e presentate in piego suggellato. Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato a favore di colui il quale avrà fatto la migliore offerta in concorrenza di altri, purchè sia superato o raggiunto il limite minimo di ribasso che risulterà stabilito nella scheda segreta normale.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto e sarà data mediante deposito di denaro o di cartella di rendita pubblica al portatore valutata al prezzo di Borsa corrente nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento in ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato in giorni 15 successivi a quello di pubblicazione dell'avviso di seguito deliberamento.

Il contratto sarà stipulato fra gli otto giorni che succederanno a quello del deliberamento anzidetto.

I lavori che si appaltano dovranno compiersi entro il termine di mesi 10 a decorrere dalla data del processo verbale di consegna.

La impresa sarà vincolata all'osservanza dei capitolati generale e speciale del 10 maggio 1878, che ognuno potrà consultare e leggere unitamente a tutti gli allegati del progetto nell'ufficio della Prefettura dove sono depositati.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dell'appaltatore.

Potenza, li 8 ottobre 1878.

4783 *Il Segretario di Prefettura:* GIOVANNI REPETTI.

ESATTORIA DI CIVITA CASTELLANA

Il sottoscritto esattore di Civita Castellana fa pubblicamente noto che nel giorno 4 novembre, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 11 e 18 novembre, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Civita Castellana le sottodescritte subaste.

A danno del signor Betti D. Gio. Battista del fu Giacomo.

1. Bottega in Piazza Comunale, di vani n. 4, segnata in mappa n. 553 sub. 1, reddito imponibile di lire 214 70, confinante Valori fratelli e strada. Prezzo lire 1602 25. Deposito lire 80 11.

2. Casa pianterreno, via Piaggie, di vani 2, mappa n. 332 sub. 1, reddito imponibile di lire 20 16, confinante Sacchi Marco, Vaselli Cesare e fratelli, e strada. Prezzo lire 151 20. Deposito lire 7 56.

3. Casa pianterreno, via Piaggie, di vani 3, in mappa n. 212 sub. 1, reddito imponibile di lire 41 25, confinante Belloni Vincenzo, Demanio, e strada da due lati. Prezzo lire 309 37. Deposito lire 15 46.

4. Stalla e cascina, di vani 2, porzione del pianterreno e del primo piano, in via Seminario, in mappa al n. 323 sub. 3, reddito imponibile di lire 16 13, confinante Dottorini Eliseo, Paoletti Angela vedova Giuliani, e strada. Prezzo lire 120 97. Deposito lire 6 05.

5. Terreno, in vocabolo Le Ruote, della superficie di tavole 97 05, dell'estimo di scudi 129 45, in mappa nn. 174, 175, 176, 177, confinante il Demanio, Baroni Bernardino e comune. È soggetto alla servitù del pascolo. Prezzo lire 613 70. Deposito lire 30 68.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Civita Castellana, 8 ottobre 1878.

4801 *L'Esattore Collettore:* M. MASCELLINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Al pubblico incanto tenutosi oggi a termini dell'avviso d'asta 20 settembre 1878, inserito nel n. 222 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, l'appalto per la fornitura delle buste da lettere e da pieghi occorrenti all'Economato Generale per le Amministrazioni dello Stato fu provvisoriamente aggiudicato pel primo lotto col ribasso di lire 25 75 per cento, e pel secondo lotto col ribasso di lire 27 75 per cento sul prezzo originario d'asta.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sul prezzo del deliberamento provvisorio scadrà alle ore 2 pom. del giorno 4 novembre p. v.

Le offerte dovranno essere presentate, insieme al deposito stabilito e nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato Generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta, e che volessero concorrere allo sperimento del ventesimo, dovranno presentare i documenti di cui è cenno all'articolo 6 del precedente avviso d'asta in data 20 settembre 1878.

Il capitolato d'oneri, le tariffe e i campioni sono visibili durante le ore di ufficio presso la segreteria dell'Economato Generale.

Roma, 14 ottobre 1878.

4803 *Per l'Economato Generale*: F. COLLOREDO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

A termini dell'art. 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'art. 2° del R. decreto dell'8 stesso mese ed anno, n. 1392, fu denunciato lo smarrimento del buono n. 1765, per lire 180 11, pagabile al 1° luglio 1877 dalla Tesoreria di Torino alla signora Dorn Paolina Teresa Carolina di Federico, moglie del signor Dorna Cesare, pel semestre scaduto il detto giorno sull'iscrizione nominativa del consolidato cinque per cento, n. 538,651.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sarà pagato l'importare del detto buono che si riterrà come annullato e di niun valore.

Firenze, 24 settembre 1878.

4773 *Per il Direttore Generale*: PAGNOLO.

(3ª pubblicazione).

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

Prima convocazione.

A norma degli articoli 30 e 31 degli statuti sociali gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Banca Napoletana in Napoli pel giorno 23 ottobre anno corrente, all'ora 1 pomeridiana.

Secondo l'art. 29 degli statuti hanno diritto ad intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori di almeno 10 azioni e che ne abbiano fatto il deposito presso la Banca Napoletana (37, via Monteoliveto) quindici giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1877-78.

Rapporto dei revisori dei conti.

Approvazione del bilancio.

Nomina di sei amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti di carica, giusta l'art. 18 degli statuti sociali.

Conferma di due amministratori nominati dal Consiglio a norma dell'articolo 19 degli statuti. 4229

P. N. 64080.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per l'appalto dei lavori di risarcimento ai pavimenti delle gallerie dell'acqua Vergine si ottenne il ribasso di centesimi 35 per ogni cento lire sulla prevista somma di lire 15,000.

Ora si avverte il pubblico che sino al mezzodì del giorno 28 ottobre corrente potranno essere presentate le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 24 settembre p. p., n. 57988.

Roma, dal Campidoglio, li 11 ottobre 1878.

4781 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 24 ottobre corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà presso questa Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 94, ed innanzi al signor direttore, ad un pubblico incanto, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la appresso indicata provvista di

Frumento occorrente per il Panificio militare di Verona.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Verona	Nostrale	3000	10	300	3	600	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali ed alle epoche seguenti: la prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 a partire da quello successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto della approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura degli incanti, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata col bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate e non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 29 stesso mese (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Verona, 12 ottobre 1878.

Per detta Direzione

4796 *Il Capitano Commissario*: CIBO-OTTONE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI VERONA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del foraggio.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno di lunedì 28 ottobre 1878, all'ora una pom., avrà luogo in Verona, nella caserma dei Reali Carabinieri, Corso Vittorio Emanuele, avanti il Comandante la legione, un 2° incanto a partiti segreti per l'appalto in tre lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di un anno a far tempo dal 1° gennaio a tutto dicembre 1879, come dallo specchio che segue:

DENOMINAZIONE dei lotti	QUANTITÀ e qualità dei generi per ogni razione	N. dei lotti	QUANTITA' APPROSSIMATIVA abbisognevole durante l'annata in miriagrammi			SOMMA per cauzione e per ogni lotto
			Fieno	Avena	Paglia	
1° Lotto Provincia di Verona Id. di Vicenza Id. di Mantova	Fieno magg. chil. 6	1	25000	12500	16000	6000
2° Lotto Provincia di Padova Id. di Rovigo Id. di Venezia	Avena » 3	1	14000	7000	9000	3500
3° Lotto Provincia di Udine Id. di Treviso Id. di Belluno	Paglia lettiera » 4	1	18000	9000	11000	4500

Termine della consegna. — A misura del bisogno delle stazioni.

Le condizioni d'appalto (stabilite da appositi capitoli d'oneri) sono visibili presso tutti i Comandi delle legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa legione.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i riparti dipendenti dalle provincie suddette dove vi sono ufficiali o stazioni di cavalleria.

Gli accorrenti faranno la loro offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata, e scritta su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Tale offerta dovrà contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per ogni singolo genere, ed il costo della razione complessiva, nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagramma L.... Avena per ogni miriagramma L....
Paglia da lettiera per ogni miriagramma L....

Ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno — Chilogrammi 3 di avena — Chilogrammi 4 di paglia, ammonta il costo della razione in L....

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello massimo della razione complessiva stabilita dalla scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito a giorni quindici, a decorrere dalle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno effettuare nella Tesoreria provinciale di Verona, od in quelle delle città ove hanno sede i Comandi delle legioni dell'arma e provincie sopracitate, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata con bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque Comando di legione e di provincia e circondario dipendente da questa legione; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e constì ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi sui giornali, di registro, di posta ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Verona, 8 ottobre 1878.

4799 *Il Direttore dei Conti*: G. GILLETTA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

2° Avviso d'Asta.

Essendo tornato deserto un primo esperimento d'asta per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Brezza che da fuori Capua per Brezza mena a S. Andrea del Pizzone, della lunghezza di chilometri 15.571, in ribasso dell'annuo canone a cottimo di lire 9200, ed in conformità di un apposito quaderno di patti e condizioni, che è ostensibile a chiunque da oggi in ciascun giorno, meno i festivi, dalle 8 antim. alle 3 pomeridiane,

Si diffida il pubblico che nel mattino di martedì 29 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, sarà per la seconda volta ripetuto lo esperimento dei pubblici incanti, col metodo della candela vergine, in base alle medesime condizioni.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di poterlo prorogare di un altro anno.

La cauzione definitiva, da darsi nella stipula del contratto per atto pubblico, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi sia in numerario, sia con rendita pubblica italiana al portatore, da calcolarsi a corso di Borsa.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti esibire un certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi sei, a firma di un ingegnere capo di un ufficio tecnico sia provinciale sia governativo, ed esibire a titolo di cauzione provvisoria, in esclusivo numerario, la somma di lire mille.

Il termine utile (fatali) per le offerte ulteriori di ribasso, non inferiori al ventesimo della cifra di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno di giovedì 14 dell'entrante novembre.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, il deliberatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto con atto pubblico, ed ove fra questo termine non si trovi in misura di farlo, non solo perderà la cauzione provvisoria, ma sarà responsabile di qualunque danno ed interesse potrà all'Amministrazione provenire.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, li 11 ottobre 1878.

4785 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri
COMUNE DI SEGNI

Appalto dei dazi di consumo per l'anno 1879.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 27 del corrente mese di ottobre, alle ore 11 ant., in questa civica residenza, innanzi al sindaco sottoscritto, si procederà al primo esperimento d'asta, col mezzo dell'accensione delle candele, per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali giusta la tariffa approvata dalla competente autorità per l'anno venturo 1879.

L'asta verrà aperta sul primo prezzo di lire 15,000 stabilito dalla Giunta comunale.

Gli aspiranti dovranno eseguire il previo deposito di lire 250, ed esibire nell'atto dell'incanto un idoneo fideiussore garante per l'ammontare della corrisposta che sarà per risultare dal deliberamento.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 10 ciascuna.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo è stabilito a tutto il giorno 11 novembre prossimo.

Le spese d'asta e del contratto restano a carico esclusivo dell'appaltatore.

Il capitolato d'oneri e la tariffa dei dazi sono visibili a ciascuno nell'ufficio municipale.

Segni, dalla Residenza comunale, li 11 ottobre 1878.

4797 *Il Sindaco*: TOMMASO FALASCA.

Provincia e Circondario di Roma
COMUNE DI JENNE

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del primo tronco della strada comunale obbligatoria, che dall'abitato di Jenne arriva al ponte detto dell'Infernillo, della lunghezza di metri 4689 48.

Si invitano gli aventi causa ed interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avessero a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, e che l'approvazione prefettizia del progetto stesso, per l'art. 11 della legge 30 agosto 1868, tiene luogo della dichiarazione di pubblica utilità prescritta dalla legge 25 giugno suddetta.

Dato a Jenne, li 7 ottobre 1878.

Per il Sindaco: LUCA FRATTICCI.

4794 *Il Segretario comunale*: L. FELICI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 30 del mese di Settembre 1878*
del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Casse e riserva				L. 20,711,444 44
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,583,998 85	18,575,155 39	» 18,575,155 39
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 339,404 39		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,860 05		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,649,892 10		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,831,321 85
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,253,904 89	» 6,537,458 32
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 94,401 63	
	Altri ricevuti all'incasso		» 189,151 80	
Crediti				» 15,979,528 79
Sofferenze				» 4,236,862 69
Depositi				» 11,493,470 39
Partite varie				» 1,898,895 25
			Totale	L. 83,264,137 12
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 874,281 35
			Totale generale	L. 84,138,418 47

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 9,600,000 »
Massa di rispetto	» 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 33,924,058 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 23,216,570 28
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,493,470 39
Partite varie	» 3,809,428 78
Totale	L. 82,914,850 17
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,223,568 30
Totale generale	L. 84,138,418 47

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,032,975 »
Argento	» 4,087,038 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,219 54
Biglietti consorziali	» 6,667,925 »
Riserva	L. 19,791,158 44
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 920,286 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 20,711,444 44

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	134,016	L. 6,700,800 »
da L. 100	76,919	» 7,691,900 »
da L. 200	25,878	» 5,175,600 »
da L. 500	13,162	» 6,581,000 »
da L. 1000	7,449	» 7,449,000 »
Somma		L. 33,598,300 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	100,124	L. 100,124 »
da L. 2	18,232	» 36,464 »
da L. 5	9,054	» 45,270 »
da L. 10	5,724	» 57,240 »
da L. 20	4,333	» 86,660 »
Totale		L. 33,924,058 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 33,924,058 00 è di uno a 2 827

Il rapporto fra la riserva » 19,791,158 44 e la circolazione L. 33,924,058 00 e gli altri debiti a vista » 23,216,570 28 — » 57,140,628 28 è di uno a 2 887

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 8 ottobre 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

4738

AVVISO.

Si rende noto che il sig. pretore del quinto mandamento di Roma, con decreto del 1° ottobre corrente, sulla istanza di Bartocci Marianna e Grassetti Pacifica, ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione in data 10 luglio 1878, ha nominato curatore dell'eredità giacente del decesso Sconocchia Giovanni fu Angelo, morto in questa città, vicolo del Bologna, n. 48, il signor avv. Cesare Mazzoli, dimorante al vicolo dei Bovari, num. 5, e ciò per ogni effetto di legge.

Roma, dalla cancelleria della Pretura suddetta, questo dì 11 ottobre 1878.

4772 Il canc. dott. G. B. Lopez.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

A richiesta del signor Francesco Girolami rappresentante la Ditta G. Girolami, domiciliato elettivamente in Roma, presso il procuratore Capobianco avv. Giocondo, attualmente via del Quirinale, n. 7,

Io sottoscritto usciere ho notificato, a senso dell'articolo 142 del Codice di procedura civile, al signor Giuseppe di Salamanca, domiciliato anche in Parigi, rue Chateaudun, numero 25, ed a Madrid, la sentenza resa dal R. pretore di detto mandamento li 18 giugno 1877, resa eseguibile provvisoriamente, registrata il 23 detto, volume 59, numero 9842, colla quale sono solidalmente condannati il detto di Salamanca e il signor Gioacchino Maria Amau a pagare all'attore lire 2051 70, cambiali, spese dei protesti, conto di ritorno e di giudizio, nonchè gl'interessi; il tutto a forma di legge.

Roma, 14 ottobre 1878.

Alfonso Baldazzi usciere
4790 del 3° mandamento di Roma.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di Luigi Cochetti, domiciliato elettivamente presso l'avvocato Carlo Violati,

Io sottoscritto usciere del Tribunale suddetto ho notificato ad Oreste Battaglia, per non averlo rinvenuto nel domicilio dichiarato, che mediante citazione 12 corrente l'istante ha appellato dalla sentenza del vicepretore terzo mandamento di Roma 27 agosto 1878 per l'udienza 6 novembre prossimo, onde revocarsi la sentenza medesima colla condanna del citato alle spese.

Roma, 12 ottobre 1878.

4800 Pietro Reggiani usciere.

AVVISO.

Qualmente con istromento 21 agosto 1878, in atti del dottor Alessandro Venuti, notaio in Roma, con studio via degli Uffici del Vicario, n. 43, il credito di lire tredicimila cinquecento dei fratelli Antonio, Filippo e Pietro Bini verso l'intimato signor don Giuseppe Di Bisogno, canonico della Basilica vaticana, d'incognito domicilio, residenza e dimora, qual residuo prezzo della casa da essi vendutagli in via della Croce, nn. 19 e 20, scatente da istromento in atti dello stesso Venuti in data 31 ottobre 1877, è stato ceduto da essi fratelli Bini, in una alla relativa ipoteca d'officio, inscritta per lire 15,525 il 5 dicembre 1877 alla Conservatoria di Roma, al vol. 938, art. 47; quanto a lire 8500 alla istante Mariangela Di Luca, e quanto alle altre lire 5000 all'altra istante Elisabetta Brandi.

Si deduce tal cessione di credito a notizia dell'intimato suddetto, signor don Giuseppe canonico Di Bisogno.

Roma, li 14 ottobre 1878.

4802 Francesco Lizzani usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta